ROMA

Municipio Roma V

Prot. CF29435/2026

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL

MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 16 febbraio 2026)

L'anno duemilaventisei il giorno lunedì 16 del mese di febbraio alle ore 10.25 previa convocazione alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.
Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.
Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.
Eseguito l'appello risultano presenti 10 Consiglieri:
Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Marocchini Mauro, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo.

Risultano assenti: Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Pacifici Walter, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo, Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.
Il Presidente del Consiglio verificata la mancanza del numero legale rimanda al secondo appello.

Eseguito il secondo appello alle ore 10.51 risultano presenti 20 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo.

Risultano assenti; Buttitta Giampiero, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Francia Alessandra,Di Cagno Olga e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 11.13 il Consigliere Giampiero Buttitta
(Omissis)
Esce dall'aula alle ore 11.18 il Consigliere Ferrari Mauro
(Omissis)
Esce dall'aula alle ore 11.28 il Consigliere Agostino Platania
(Omissis)
Risoluzione Prot. CF 22944/2026 a firma dei Consiglieri Mattana, Riniolo, Camerino, Poverini, Procacci e Toti avente ad oggetto: Disegno di Legge CONSENSO.;

Premesso che
– presso il Senato della Repubblica è stato depositato il disegno di legge A.S. 1715, recante "Modifica dell'articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso";
– il testo, riformulato dalla Presidente della Commissione Giustizia del Senato, senatrice Giulia Bongiorno, è stato adottato dalla Commissione medesima come testo base per il prosieguo dell'iter parlamentare;

– il disegno di legge interviene su una materia di estrema rilevanza costituzionale e sociale, incidendo sulla definizione giuridica del reato di violenza sessuale e, in particolare, sul ruolo del consenso della persona offesa;
– numerose associazioni femministe, transfemministe e reti impegnate nel contrasto alla violenza maschile contro le donne, ma anche giuristi e magistrati con competenze specifiche hanno espresso forti e motivate critiche nei confronti del testo base adottato dalla Commissione Giustizia del Senato;
– tali critiche evidenziano come la riformulazione adottata si discosti in modo significativo dal modello del consenso approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati con il disegno di legge AC 1693, frutto di un ampio confronto parlamentare e con la società civile;

Rilevato che

– il modello del consenso approvato dalla Camera fonda la definizione di violenza sessuale sull'assenza di un consenso libero, esplicito, attuale e revocabile, in linea con la Convenzione di Istanbul e con le più avanzate legislazioni europee;
– il testo base adottato al Senato, invece, reintroduce in modo surrettizio una centralità del dissenso, ponendo l'attenzione su comportamenti di resistenza, opposizione o rifiuto, anziché sulla responsabilità di chi compie l'atto di verificare la presenza di un consenso;
– tale impostazione rischia di riprodurre schemi culturali e giuridici già ampiamente criticati, nei quali l'onere della prova e della credibilità ricade sulla persona che subisce la violenza;
– secondo le associazioni femministe, transfemministe e i centri antiviolenza impegnate quotidianamente nel contrasto alla violenza contro le donne, e secondo grandissima parte degli esperti, la formulazione adottata non supera realmente l'attuale assetto normativo, ma anzi rischia di creare maggiore incertezza interpretativa e applicativa;
– il testo base omette di riconoscere esplicitamente che il silenzio, l'immobilità, lo shock, la paura o la dissociazione non possono mai essere interpretati come consenso, in contrasto con le evidenze scientifiche e con le pratiche di tutela delle vittime;
– la riformulazione adottata appare il risultato di un'impostazione ideologica patriarcale che mira a limitare la portata innovativa del concetto di consenso, svuotandolo di contenuto sostanziale;

Considerato che

– la violenza sessuale è un fenomeno strutturale e diffuso, che colpisce in modo sproporzionato donne e ragazze e che richiede risposte normative chiare, inequivocabili e orientate alla tutela effettiva delle vittime;
– il mancato recepimento pieno del modello del consenso rappresenta una occasione mancata per adeguare l'ordinamento italiano agli standard internazionali sui diritti umani;
– l'impostazione del testo base rischia di produrre effetti regressivi, scoraggiando le denunce e rafforzando stereotipi che storicamente hanno ostacolato l'accesso alla giustizia per le vittime di violenza sessuale;
– le associazioni femministe e transfemministe hanno denunciato l'assenza di un reale ascolto delle competenze maturate in decenni di lavoro sul campo, nei centri antiviolenza e nei servizi di supporto alle vittime;

Ritenuto che

– una riforma della disciplina della violenza sessuale non possa prescindere da un chiaro riconoscimento del principio secondo cui solo un sì è sì, e che ogni altra situazione costituisce violenza;
– l'adozione del testo base A.S. 1715, nella formulazione attuale, rappresenti un arretramento rispetto al percorso intrapreso dalla Camera dei deputati e un segnale politico e culturale profondamente sbagliato;
– sia dovere delle istituzioni territoriali farsi interpreti delle istanze della società civile e delle organizzazioni che operano quotidianamente per il contrasto alla violenza di genere;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V RISOLVE

– Di chiedere al Sindaco, di farsi interprete della volontà del Consiglio del Municipio Roma V e ad attivarsi presso il Senato della Repubblica, il Governo e i competenti organi parlamentari affinché venga ritirato dall'iter di approvazione il disegno di legge A.S. 1715 nella formulazione adottata come testo base;
– a sollecitare il pieno recepimento del modello del consenso già approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati (AC 1693), in coerenza con la Convenzione di Istanbul e con le richieste delle associazioni femministe e antiviolenza;
– a sostenere ogni iniziativa istituzionale volta a garantire una normativa chiara, efficace e rispettosa dei diritti e dell'autodeterminazione di tutte le soggettività oppresse, in particolare delle donne.

Esce dall'aula alle ore 11.58 il Consigliere Pacifici Walter
(Omissis)
Esce dall'aula alle ore 11.59 il Consigliere Noce Marilena
(Omissis)

Escono dall'aula alle ore 12.00 i Consiglieri Mauro Marocchini e Fabio Piattoni
(Omissis)
Risulta fuori aula il consigliere Daniele Rinaldi
(Omissis)
Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Di Francia Alessandra, Di Cagno Olga e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 14 Votanti: 14 Maggioranza: 8

Favorevoli: 14(Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Piccardi Massimo, Procacci Tatiana e Riniolo Filippo
Contrari: /
Astenuti: /

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 6 per il 2026.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO
F.to Patrizia Colantoni